RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE **AL 30 GIUGNO 2023**

alfonsino
il delivery italiano

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI CONTABILI	25
NOTA INTEGRATIVA	32
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	69

alfonsino
il delivery italiano

RELAZIONE SULLA GESTIONE

alfonsino
il delivery italiano

1. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la relazione semestrale redatta al 30 giugno 2023.

La relazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva un valore della produzione di euro 2.967.100 (al 30 giugno 2022 pari ad euro 2.380.600) ed una perdita di periodo di euro 782.297 (la perdita al 30 giugno 2022) era pari ad euro 2.044.709.

Il risultato include gli ammortamenti di periodo pari ad euro 395.412 e l'effetto (positivo) della voce imposte per euro 190.758.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda la Relazione semestrale redatta al 30 giugno 2023.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio software di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner affiliati e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai partner affiliati, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner affiliati presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Il 2023 è caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, anche il 2023.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente esercizio di fatturato generato e di costi della produzione, grazie ad un incremento del fatturato per ordine (mediante incremento del carrello medio e maggior introiti per il servizio di consegna) e all'ottimizzazione dei costi; tale ultimo risultato è stato principalmente determinato dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadrati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e. , tra il 1 giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000) si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

La causa è stata iscritta a ruolo in data 5 dicembre 2022 sub R.G.n. 7821/2022. La prossima udienza è fissata per il 25 ottobre 2023 per l'escussione di due testimoni per parte.

Gli Amministratori, sulla base dei pareri anche dei propri legali, tenendo in considerazione, da un lato, le molteplici argomentazioni allegate ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati e, dall'altro, la novità della materia (e la presenza di – pochi - precedenti giurisprudenziali sul tema), nonché il fatto che ad oggi

non è stata ancora svolta istruttoria, non hanno ritenuto necessario contabilizzare un fondo rischi e oneri nel periodo, stimando il rischio di soccombenza come possibile.

2.3. Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	500.954
Totale	**500.954**

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 500.954 per lo sviluppo sperimentale di nuovi progetti, attinenti la progettazione, lo sviluppo e l'integrazione della Piattaforma Rushers, lo sviluppo del backend per nuovi servizi, il Machine Learning, i Sistemi di raccomandazione in App, volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Impianti e macchinari	1.475
Beni inferiori a 516,46	18.823
Totale	**20.298**

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono principalmente relativi a spese per l'istallazione di un impianto di climatizzazione nella sede amministrativa in Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE) e per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori.

3. COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Al 30 giugno 2023 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 3,0 milioni con un incremento di Euro 0,6 (circa il 24,6%) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2022. In tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente esercizio di fatturato generato e di costi della produzione, grazie ad un incremento del fatturato per ordine (mediante incremento del carrello medio e maggior introiti per il servizio di consegna) e all'ottimizzazione dei costi.

3.1. Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziaro sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2023 30/06/2023	Var. %	01/01/2022 31/12/2022
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.070.703	-53,63% ↓	2.309.090
1.2) Liquidità differite	1.769.010	-12,55% ↓	2.022.889
1.3) Rimanenze	0	-100,00% ↓	21.000
Totale attivo circolante	2.839.713	-34,76% ↓	4.352.979
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.991.434	6,53% ↑	1.869.424
2.2) Immobilizzazioni materiali	60.382	6,77% ↑	56.552
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	595.600	29,08% ↑	461.403
Totale attivo immobilizzato	2.647.416	10,89% ↑	2.387.379
Totale capitale investito	**5.487.129**	**-18,59% ↓**	**6.740.358**
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	2.436.616	-16,28% ↓	2.910.406
2) Passività consolidate	1.640.435	0,17% ↑	1.637.577
3) Patrimonio netto	1.410.078	-35,68% ↓	2.192.375
Totale capitale acquisito	**5.487.129**	**-18,59% ↓**	**6.740.358**

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2023 30/06/2023 (% Val. Prod.)	01/01/2022 30/06/2022 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.329.140 (82,30%)	2.258.960 (100,00%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	500.954 (17,70%)	0
Valore della produzione	**2.830.094 (100,00%)**	**2.258.960 (100,00%)**
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.602 (2,14%)	68.102 (3,01%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.000 (0,74%)	27.419 (1,21%)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.582.263 (91,24%)	3.353.667 (148,46%)
Valore aggiunto	**166.229 (5,87%)**	**-1.190.228 (52,69%)**
- Costo per il personale	828.187 (29,26%)	628.005 (27,80%)
Margine operativo lordo (MOL)	**-661.958 (23,39%)**	**-1.818.233 (80,49%)**
- Ammortamenti e svalutazioni	395.412 (13,97%)	217.765 (9,64%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	**-1.057.370 (37,36%)**	**-2.035.998 (90,13%)**
+ Altri ricavi e proventi	125.333 (4,43%)	88.811 (3,93%)

- Oneri diversi di gestione		7.261 (0,26%)	33.843 (1,50%)
+ Proventi finanziari		0	0
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi		-36.446 (1,29%)	-2.243 (0,10%)
	Reddito corrente	**-975.744** **(34,48%)**	**-1.983.273** **(87,80%)**
+ Proventi straordinari e rivalutazioni		11.673 (0,41%)	32.829 (1,45%)
- Oneri straordinari e svalutazioni		8.984 (0,32%)	72.617 (3,21%)
	Reddito ante imposte	**-973.055** **(34,38%)**	**-2.023.061** **(89,56%)**
- Imposte sul reddito		-190.758 (6,74%)	21.648 (0,96%)
	Reddito netto	**-782.297** **(27,64%)**	**-2.044.709** **(90,52%)**

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta al 30 giugno 2023 pari ad Euro 782.297 (Euro 2.044.709 nell'analogo periodo dell'anno 2022), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 2.329.140, in crescita di circa il 31,1% rispetto ad Euro 2.258.960 dell'analogo periodo dell'anno 2022; nell'anno 2023 la Società ha concentrato i suoi sforzi nello sviluppo aziendale secondo la quale si è deciso di investire in maniera corposa nella attività di recruiting al fine di potenziare la rete di delivery presente nelle città attualmente servite tramite l'incremento del numero di rider in carico ed investimenti in pubblicità.

I costi della produzione al 30 giugno 2023 risultano pari ad Euro 3.903.709 (Euro 4.357.684 nell'analogo periodo dell'anno 2022), in diminuzione di circa il 10,4%. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesati nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

La Società ha realizzato un margine operativo lordo (Ebitda) negativo di Euro 543.886, in sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo precedente (Euro 1.763.265).

Anche il risultato operativo (Ebit) che è negativo di Euro 939.298 è i sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (Euro 1.981.030).

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 36.446 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato dell'esercizio al 30 giugno 2023 per effetto dell'accensione nell'anno 2022 di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

Il carico fiscale pari ad Euro 190.758 fa sì che la perdita netto si attesti ad Euro 782.297 contro una perdita netto di Euro 2.044.709 dell'analogo periodo del 2022.

Continuità aziendale

Al 30 giugno 2023, la Società consuntiva una perdita pari a circa 800 mila Euro confermando, seppur in miglioramento, l'andamento economico negativo già registrato nei precedenti esercizi.

La situazione di criticità, sia economica che finanziaria in cui versa la Società, è principalmente ascrivibile ad un modello di business che prevede elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di rider.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Per questo motivo, nonostante un contesto di mercato altamente incoraggiante, permangono delle incertezze – riguardanti l'intero settore – in merito ai modelli di business che le aziende di delivery adottano. In tal senso, infatti, tante aziende operanti nel settore del food delivery, e non solo, stanno manifestando difficoltà operative legate alla gestione dei rider, in merito soprattutto alla sostenibilità economica delle flotte; basti notare come, negli ultimi mesi, alcuni player, seppure cresciuti in maniera significativa nei volumi, abbiano continuato a bruciare cassa, mentre altri, abbiano, invece, scelto di chiudere o cambiare mercato. Tutti gli operatori del settore, difatti, sono costantemente impegnati ad affrontare tematiche quali: i. Costi elevati sulla gestione diretta delle flotte per le piattaforme di delivery; ii. Politiche di collaborazione ancora poco chiare per i rider; iii. Autonomia dei rider non definita, anche se inquadrati come lavoratori autonomi; iv. Costi elevati per i partner affiliati (ristoranti), con una commissione media del 27% sul transato.

In tale contesto, in data 28 marzo 2023, Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Piano Economico Finanziario 2023 – 2027 i cui risultati attesi non hanno trovato riscontro, seppure in maniera non particolarmente significativa, nel consuntivo semestrale al 30 giugno 2023. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto approvare in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 – 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari a tale data e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

L'aggiornamento del Piano ha tenuto conto:

- delle azioni attuate dal management nel primo semestre 2023 volte all'efficientamento del business mediante un incremento dei ricavi per ordine e una riduzione del costo per consegna, realizzate grazie ad una sensibile crescita del carrello medio ed alla progressiva riduzione delle attività di scontistica;
- dell'introduzione del modello Rushers per la gestione delle attività di consegna.

Successivamente, nella medesima adunanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impairment test al 30 giugno 2023 sulla base dei dati del Piano aggiornato e con gli effetti delle principali azioni intraprese dal management per adattare il proprio modello di business agli scenari competitivi del settore di riferimento. Tale esercizio di impairment ha evidenziato un adeguato "headroom" attestante la recuperabilità degli assets aziendali nel presupposto che i flussi di cassa attesi dal nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive iscritte al 30 giugno 2023 pari ad Euro 1.050 migliaia. Tali considerazioni sono state, peraltro, condivise nell'ambito dell'approvazione del nuovo Piano nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2023.

L'effettiva realizzazione dei flussi previsti nello scenario delineato dal nuovo Piano passa necessariamente attraverso Rushers s.r.l., società fondata il 06/07/2023 e controllata al 100% da Alfonsino S.p.A., mediante cui quest'ultima gestirà in futuro la propria operatività. Infatti, Rushers, è una piattaforma open market, dedicata alle consegne di qualsivoglia bene, che permette alle aziende fornitrici di interagire direttamente

con i propri consumatori garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Rushers, difatti, è marketplace digitale dove i corrieri potranno operare come persone fisiche o titolari di ditta individuale, andando a stabilire, in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione, i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

La Società specifica, a seguito di test con esito positivo, che la nuova piattaforma sostituirà progressivamente, sempre nell'ambito dell'attività core di Alfonsino, l'attuale modello di business, mentre, per il corrente esercizio, lo andrà ad affiancare operativamente come modello di business complementare.

In particolare, il nuovo modello di business prevede che non sussista più alcun rapporto diretto tra Alfonsino e il corriere autonomo, il quale offrirà i propri servizi – e percepirà i relativi compensi – in via indipendente e direttamente dalla clientela finale.

In particolare, il nuovo modello consente ad Alfonsino di cambiare radicalmente il modello di costo legato alla singola consegna.

Nel sistema antecedente l'innovazione apportata da Rushers, Alfonsino retribuisce i fattorini direttamente, sulla base di un contratto di co.co.co.; questo genera, per la Società, l'obbligo di versare ai fattorini le retribuzioni nette, facendosi quindi carico di tutti gli obblighi derivanti dall'essere sostituto di imposta.

Conseguentemente, Alfonsino avrà una serie benefici economici in termini di ottimizzazione dei margini, mediante abbattimento dei costi operativi. Tale cambiamento riguarda esclusivamente il conto economico della Società, non recando alcun discapito ai fattorini; anzi, questi ultimi potranno continuare a produrre reddito mediante evasione delle consegne e saranno, inoltre, destinatari di una serie di vantaggi come, ad esempio, stabilire in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

Di conseguenza, Alfonsino non sarà più tenuta a sostenere alcun costo riguardante le consegne, portando, pertanto, ad una significativa riduzione dei costi operativi associati all'erogazione del servizio di consegna – ossia le spese variabili strettamente legate alla generazione degli ordini.

La Società, quindi, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale, modificherà il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi che attualmente genera erogando il servizio di consegna, che verranno registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ritiene di raggiungere un potenziale risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine.

Si prevede pertanto, in virtù della contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati, un conseguente generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA.

Tale modello operativo porta alla società numerosi vantaggi, ma anche rischi connessi all'adozione dello stesso. Principalmente, la società ritiene fondamentale monitorare l'andamento dei prezzi, che può incidere sulla scelta finale del consumatore; tuttavia, la società ha già pianificato e sperimentato delle azioni di marketing volte a contrastare tale fenomeno e facilitarne il funzionamento.

Per ciò che concerne i principali dati economici al 30 giugno 2023, la Società ha registrato:

- una crescita pari al 3% dei propri ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 30 giugno 2022 in virtù del miglioramento sostanziale del carrello medio e del fatturato per ordine.;

- un incremento del 25% del valore della produzione rispetto al 30 giugno 2022 che tiene conto della registrata stabilità nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché di € 0,5 milioni, relativi a capitalizzazioni tecniche legate a costi di ricerca e sviluppo (R&S) per la piattaforma Rushers;
- un decremento pari al 10% dei costi della produzione rispetto al 30 giugno 2022 determinata dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi;
- un miglioramento di oltre il 50% rispetto al 30 giugno 2022 dell'EBITDA, dell'EBIT e del Risultato Netto.

Tali risultati, sebbene significativamente influenzati dalle capitalizzazioni per investimenti in ricerca e sviluppo pari, al 30 giugno 2023, a circa Euro 500 migliaia e all'iscrizioni di ulteriori imposte anticipate per Euro 250 mila circa, sono sostanzialmente ascrivibili all'attività di ottimizzazione portata avanti dalla Società nel primo semestre 2023, volta principalmente alla promozione verso i consumatori e politiche commerciali in favore dei nuovi partner, al fine di potenziare la presenza nelle città già servite e agevolare l'espansione nei centri di nuova attivazione.

Inoltre, è opportuno considerare nuovi progetti attualmente in cantiere (ancorché alcuni in fase avanzata di sviluppo). Tra questi, lo sviluppo del modello Rushers in maniera verticale e la Prenotazione Tavoli (quest'ultima in fase di sviluppo avanzata.) Il mercato di riferimento è stimato in forte crescita (si stima un incremento dei volumi di circa 60 miliardi di Euro entro il 2025) e la Società sarà fortemente impegnata nel cogliere tali opportunità e valorizzare i trend positivi che riguarderanno tutto il settore delivery nei prossimi anni, mediante (1) il consolidamento nei centri in cui è leader di mercato e (2) lo sviluppo dei nuovi centri "aperti" o potenziati mediante gli investimenti realizzati nel 2022.

Nel complesso, quindi, permangono le criticità economiche e finanziarie che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, ma:

- i risultati economici conseguiti al 30 giugno 2023;
- gli effetti positivi attesi del nuovo modello Rushers, unitamente alla realizzazione delle azioni previste da Piano in termini di efficientamento delle risorse e dei costi di struttura;

rendono confidenti gli Amministratori circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi da Piano anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste. Tali ipotesi sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato e di attuazione del cambiamento del modello di business, che per loro natura sono incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione; pertanto la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano.

Sulla base di tali presupposti, pur in presenza delle criticità e delle incertezze sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo, quindi, il presente bilancio infra-annuale nel presupposto della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

3.1.1. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il *ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.*

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio). Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Utile (perdita) dell'esercizio	21 *(CE)*	Patrimonio netto	A *(SP-pass)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
ROE (Return On Equity)	-55,48 %	-93,26 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2022 si rileva un miglioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Reddito operativo	Reddito operativo *(CE-ricl)*	Totale attivo	Totale attivo *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
ROI (Return On Investment)	-19,27 %	-30,21 %

Confrontando il valore dell'esercizio rispetto a quello del 2022 si rileva un incremento dell'indice, influenzato da una migliorata efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B *(CE)*	Ricavi delle vendite	A.1 *(CE)* oppure A.1 + A.3 *(CE)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 30/06/2023
ROS (Return On Sale)	-40,21 %	-87,52 %

L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dei costi legato ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo *(CE-ricl)* + A.5 *(CE)* - B.14 *(CE)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/06/2022
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	-543.886 €	-1.763.265 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo *(CE-ricl)* + A.5 *(CE)* - B.14 *(CE)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 30/06/2022
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	-939.298 €	-1.981.030 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A *(SP-pass)* - B *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Margine di Struttura Primario	-1.103.730 €	-195.004 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Patrimonio netto	A *(SP-pass)*	Immobilizzazioni	B *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	**01/01/2022** **31/12/2022**
Indice di Struttura Primario	56,09 %	91,83 %

Si fa presente che un indice pari a circa 56% indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia quasi tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A *(SP-pass)* + Passività consolidate *(SP-ricl)* - B *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	**01/01/2022** **31/12/2022**
Margine di Struttura Secondario	536.705 €	1.442.573 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Patrimonio netto + Passività consolidate	A *(SP-pass)* + Passività consolidate *(SP-ricl)*	Immobilizzazioni	B *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	**01/01/2022** **31/12/2022**
Indice di Struttura Secondario	121,35 %	160,42 %

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Patrimonio netto	A *(SP-pass)*	Totale attivo	Totale attivo *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Mezzi propri / Capitale investito	25,70 %	32,53 %

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A *(SP-pass)*	Totale attivo	Totale attivo *(SP-att)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Rapporto di Indebitamento	74,30 %	67,47 %

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate *(SP-ricl)* - Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Margine di Liquidità Primario	-1.365.913 €	-601.316 €

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Liquidità immediate	Liquidità immediate *(SP-ricl)*	Passività correnti	Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Indice di Liquidità Primario	43,94 %	79,34 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite *(SP-ricl)* - Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Margine di Liquidità Secondario	403.097 €	1.421.573 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite *(SP-ricl)*	Passività correnti	Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Indice di Liquidità Secondario	116,54 %	148,84 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, superiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze *(SP-ricl)* - Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Capitale Circolante Netto	403.097 €	1.442.573 €

Il margine positivo indica che l'attività a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze *(SP-ricl)*	Passività correnti	Passività correnti *(SP-ricl)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Indice di Disponibilità	116,54 %	149,57 %

L'indice superiore a 100 indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

3.1.2. Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/01/2023 30/06/2023	Diff.	01/01/2022 31/12/2022
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	**3.093.799**	**-27.467**	**3.121.266**
Immobilizzazioni immateriali	1.991.434	122.010	1.869.424
Immobilizzazioni materiali	60.382	3.830	56.552
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	0	-400.000	400.000
Imposte anticipate	1.041.983	246.693	795.290
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	**-1.525.341**	**-238.403**	**-1.286.938**
Rimanenze	0	-21.000	21.000
Crediti di natura non finanziaria	818.988	-356.934	1.175.922
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	41.647	-10.030	51.677
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.656.665	-37.429	1.694.094
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	729.311	-112.132	841.443
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	0	0	0
(meno) T.F.R.	140.435	23.494	116.941
Capitale investito operativo netto (CION)	1.828.023	110.636	1.717.387
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	**1.428.023**	**-289.364**	**1.717.387**
Fonti			
Capitale sociale (n)	125.015	0	125.015
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	125.015	0	125.015
Riserve	2.067.360	-1.946.092	4.013.452
Utile di esercizio	-782.297	1.163.795	-1.946.092
Patrimonio netto (N)	1.410.078	-782.297	2.192.375
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	1.500.000	-20.636	1.520.636
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-61.992	-589	-61.403
Posizione finanziaria netta non corrente	**1.438.008**	**-21.225**	**1.459.233**
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	50.640	-324.229	374.869
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-1.470.703	838.387	-2.309.090
Posizione finanziaria netta corrente	**-1.420.063**	**514.158**	**-1.934.221**
Posizione finanziaria netta (PFN)	**17.945**	**492.933**	**-474.988**
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	**17.945**	**492.933**	**-474.988**
Totale capitale raccolto (CIN)	**1.428.023**	**(289.364)**	**1.717.387**

Il Capitale Investito Netto si decrementa di Euro 289.364 rispetto al 2022, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.428.023, decremento sostanzialmente dovuto al Capitale fisso netto operativo che passa da Euro 3.121.266 del 2022 ad Euro 3.093.799 a fine esercizio al 30 giugno 2022.

Il decremento del Capitale fisso pari ad Euro 27.467 rispetto al 2022 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che scontano da una parte ammortamenti per Euro 378.944 e dall'altra parte investimenti per Euro 500.954.

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 16.467 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 20.298.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 238.403 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è data principalmente dalla riduzione dei crediti di natura finanziaria (Euro 356.934) legato alla riduzione dei crediti tributari e dal decremento dei risconti passivi di natura non finanziaria (Euro 112.132) legato alla riduzione dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo ed il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 30 giugno 2023 presenta un risultato di Euro 17.945 in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 474.988 in segno negativo. La differenza è dovuta principalmente all'impegno delle disponibilità liquide a sostegno della campagna investimenti realizzata.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 1.410.078 è in diminuzione rispetto al 2022 di Euro 782.297, mentre la Posizione Finanziaria Netta positiva *adjusted* è pari ad Euro 17.945.

3.2. Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 *(CE anno "n")* - A.1 *(CE anno "n-1")* oppure (A.1 + A.3) *(CE anno "n")* - (A.1 + A.3) *(CE anno "n-1")*	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 *(CE anno "n-1")* oppure A.1 + A.3 *(CE anno "n")*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 30/06/2022
Variazione dei Ricavi	3,11 %	N.D.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Costo per il personale	B.9 *(CE)*	Ricavi delle vendite	A.1 *(CE)* oppure A.1 + A.3 *(CE)*

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 30/06/2022
Costo del Lavoro su Ricavi	35,56 %	27,80 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	**Provenienza**	**Grandezza**	**Provenienza**
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto *(CE-ricl)* + A.5 *(CE)*	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa

	01/01/2023 30/06/2023	01/01/2022 31/12/2022
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	6.739 €	-23.746 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

3.2.1 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

3.2.2. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto specificato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Come già indicato in precedenza, al manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha assunto tutte le cautele ed i presidi necessari a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dal Governo e dagli enti locali.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

4. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonchè ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia Covid-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società ci sono sicuramente i clienti finali e i rider.

Entrambe queste due categorie di interlocutori hanno subito e possono continuare a subire conseguenze negative del conflitto Russia-Ucraina, soprattutto derivati dal rincaro dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che sta segnando, in maniera inequivocabile, anche l'anno 2023.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo sperimentale del nuovo progetto Rushers che prevede la realizzazione di molteplici prodotti software fra cui applicativi mobile cross-platform, applicativi web-based, volti a offrire un modello di Driver-as-a-Service alle Aziende con necessità di servizi di spedizione last-mile, volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società intende avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, che verrà iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

5.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non è controllata, né collegata, né controllante di altre società e né impresa sottoposta al controllo di queste ultime.

5.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5.4. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 4) Codice civile non esistono quote proprie né azioni o quote di società controllanti che sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il *benchmark* di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Costumer Service, Recruitment* e *Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;
- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la *advertising platform* per la vendita di spazi pubblicitari sui *software* di cui la società è proprietaria
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato.

5.7. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2023

10 luglio 2023 – Alfonsino S.p.A. rende nota la costituzione della società, interamente controllata, denominata Rushers S.r.l., per perseguire nello sviluppo, mediante beta test, della piattaforma open market dedicata alle consegne di qualsivoglia bene. Il nuovo marketplace permetterà alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

12 Luglio 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Magazzini Gabrielli S.p.A., storica impresa a conduzione familiare attiva come gruppo nel settore della GDO con la proprietà dei marchi Oasi, Tigre e Tigre Amico, per portare il servizio di consegna della spesa a domicilio nelle regioni di Abruzzo e Marche.

25 luglio 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica il raggiungimento e il superamento (+40%) dell'obiettivo sul numero di adesioni propedeutico al lancio del servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit, annunciato in data 7 giugno 2023 nell'ambito della iniziale fase di screening sui partner della ristorazione, con un numero di affiliazioni pari a 279.

2 agosto 2023 – Alfonsino S.p.A. annuncia di aver raggiunto un nuovo traguardo con l'acquisizione di 104 nuovi ristoranti sulla propria piattaforma durante il mese di luglio 2023, segnando un significativo aumento del 30% rispetto al record precedente (80 ingressi nel mese di ottobre 2022).

9 agosto 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica la partenza ufficiale del test su strada della nuova piattaforma proprietaria, annunciata in fase di avanzato sviluppo in data 28 giugno. Il test vede coinvolti, in una prima fase operativa, un numero ristretto di centri (tre), con la conclusione prevista entro la fine del 2023.

5 settembre 2023 – Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Gruppo VéGé, primo Gruppo della Distribuzione Moderna nato in Italia, costituito da 32 imprese associate, dislocate su tutto il territorio italiano e attive con più di 3000 punti vendita tra ipermercati, superette e Cash&Carry.

5.8. Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

5.9. Assetti organizzativi

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.

PROSPETTI CONTABILI

alfonsino
il delivery italiano

1.1 Stato patrimoniale

	30-06-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	448.263	537.270
2) costi di sviluppo	1.482.508	1.260.664
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.215	21.000
7) altre	45.448	50.490
Totale immobilizzazioni immateriali	1.991.434	1.869.424
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.726	1.480
4) altri beni	57.656	55.072
Totale immobilizzazioni materiali	60.382	56.552
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.992	61.403
Totale crediti verso altri	61.992	61.403
Totale crediti	61.992	61.403
3) altri titoli	400.000	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	461.992	461.403
Totale immobilizzazioni (B)	2.513.808	2.387.379
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
5) acconti	-	21.000
Totale rimanenze	-	21.000
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.554	484.533
Totale crediti verso clienti	494.554	484.533
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.831	672.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	133.608	-

	30-06-2023	31-12-2022
Totale crediti tributari	368.439	672.605
5-ter) imposte anticipate	1.041.983	795.290
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.267	18.784
Totale crediti verso altri	16.267	18.784
Totale crediti	1.921.243	1.971.212
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.005.596	2.294.944
3) danaro e valori in cassa	15.291	14.146
Totale disponibilità liquide	1.020.887	2.309.090
Totale attivo circolante (C)	2.942.130	4.301.302
D) Ratei e risconti	41.647	51.677
Totale attivo	5.497.585	6.740.358
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	125.015	125.015
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	4.333.094
IV - Riserva legale	2.440	2.440
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	28.597
Varie altre riserve	109.318	109.318
Totale altre riserve	137.915	137.915
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.406.089)	(459.997)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(782.297)	(1.946.092)
Totale patrimonio netto	1.410.078	2.192.375
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.435	116.941
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.096	374.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.520.636
Totale debiti verso banche	1.561.096	1.895.505
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.148	169.559
Totale debiti verso fornitori	180.148	169.559

	30-06-2023	31-12-2022
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.531	109.103
Totale debiti tributari	131.531	109.103
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.891	148.359
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.891	148.359
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.095	1.267.073
Totale altri debiti	1.226.095	1.267.073
Totale debiti	3.217.761	3.589.599
E) Ratei e risconti	729.311	841.443
Totale passivo	5.497.585	6.740.358

1.2 Conto economico

	30-06-2023	30-06-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.329.140	2.258.960
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500.954	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	111.919	71.862
Altri	25.087	49.778
Totale altri ricavi e proventi	137.006	121.640
Totale valore della produzione	2.967.100	2.380.600
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.602	68.102
7) per servizi	2.543.320	3.326.691
8) per godimento di beni di terzi	38.943	26.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	657.676	453.058
b) oneri sociali	119.076	133.490
c) trattamento di fine rapporto	36.239	28.944
e) altri costi	15.196	12.513
Totale costi per il personale	828.187	628.005
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	378.944	193.084

	30-06-2023	30-06-2022
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.468	24.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	395.412	217.765
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.000	27.419
14) oneri diversi di gestione	16.245	62.726
Totale costi della produzione	3.903.709	4.357.684
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(936.609)	(1.977.084)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	36.446	2.241
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.446	2.241
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(2)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.446)	(2.243)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	43.734
Totale svalutazioni	-	43.734
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(43.734)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(973.055)	(2.023.061)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.611	21.648
imposte relative a esercizi precedenti	2.324	-
imposte differite e anticipate	(246.693)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(190.758)	21.648
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(782.297)	(2.044.709)

1.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2023	30-06-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(782.297)	(2.044.709)
Imposte sul reddito	(190.758)	21.648
Interessi passivi/(attivi)	36.446	2.241
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(936.609)	(2.020.820)

	30-06-2023	30-06-2022
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.239	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	395.412	217.765
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	43.734
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	28.944
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	431.651	290.443
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(504.958)	(1.730.377)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.000	21.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.021)	(114.299)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.589	784.325
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.030	68.392
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.132)	590.441
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	205.382	(1.157.914)
Totale variazioni del capitale circolante netto	124.848	191.945
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(380.110)	(1.538.432)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.446)	(2.241)
(Imposte sul reddito pagate)	(328)	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(12.745)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(2.324)	15.353
Totale altre rettifiche	(51.843)	13.112
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(431.953)	(1.525.320)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.298)	(84.232)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(500.954)	(85.283)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		

	30-06-2023	30-06-2022
(Investimenti)	(589)	(362.630)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(521.841)	(532.145)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(313.773)	328.094
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(20.636)	(49.107)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	4.000.000
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(344.409)	4.278.987
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.288.203)	2.221.522
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.294.944	427.043
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	14.146	7.749
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.309.090	434.792
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.005.596	1.643.311
Danaro e valori in cassa	15.291	9.969
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.020.887	1.653.280
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

alfonsino
il delivery italiano

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante della relazione semestrale redatta al 30 giugno 2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Settore attività

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (*delivery*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Criteri di formazione

La relazione è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427- bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di

legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La relazione semestrale, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Il 2023 è caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, anche il 2023.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo.

Nonostante tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente periodo di fatturato generato e di costi della produzione, grazie ad un incremento del fatturato per ordine (mediante incremento del carrello medio e maggior introiti per il servizio di consegna) e all'ottimizzazione dei costi; tale ultimo risultato è stato principalmente determinato dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi.

Principi di redazione

La relazione semestrale redatta al 30 giugno 2023 e la presente Nota Integrativa, corredata dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

La relazione risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

La relazione semestrale è sottoposta ad attività di revisione volontaria da parte della Società di revisione Ernst & Young.

Continuità aziendale

Al 30 giugno 2023, la Società consuntiva una perdita pari a circa 800 mila Euro confermando, seppur in miglioramento, l'andamento economico negativo già registrato nei precedenti esercizi.

La situazione di criticità, sia economica che finanziaria in cui versa la Società, è principalmente ascrivibile ad un modello di business che prevede elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di rider.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Per questo motivo, nonostante un contesto di mercato altamente incoraggiante, permangono delle incertezze – riguardanti l'intero settore – in merito ai modelli di business che le aziende di delivery adottano. In tal senso, infatti, tante aziende operanti nel settore del food delivery, e non solo, stanno manifestando difficoltà operative legate alla gestione dei rider, in merito soprattutto alla sostenibilità economica delle flotte; basti notare come, negli ultimi mesi, alcuni player, seppure cresciuti in maniera significativa nei volumi, abbiano continuato a bruciare cassa, mentre altri, abbiano, invece, scelto di chiudere o cambiare mercato. Tutti gli operatori del settore, difatti, sono costantemente impegnati ad affrontare tematiche quali: i. Costi elevati sulla gestione diretta delle flotte per le piattaforme di delivery; ii. Politiche di collaborazione ancora poco chiare per i rider; iii. Autonomia dei rider non definita, anche se inquadrati come lavoratori autonomi; iv. Costi elevati per i partner affiliati (ristoranti), con una commissione media del 27% sul transato.

In tale contesto, in data 28 marzo 2023, Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Piano Economico Finanziario 2023 – 2027 i cui risultati attesi non hanno trovato riscontro, seppure in maniera non particolarmente significativa, nel consuntivo semestrale al 30 giugno 2023. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto approvare in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 – 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari a tale data e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

L'aggiornamento del Piano ha tenuto conto:

- delle azioni attuate dal management nel primo semestre 2023 volte all'efficientamento del business mediante un incremento dei ricavi per ordine e una riduzione del costo per consegna, realizzate grazie ad una sensibile crescita del carrello medio ed alla progressiva riduzione delle attività di scontistica;
- dell'introduzione del modello Rushers per la gestione delle attività di consegna.

Successivamente, nella medesima adunanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'impairment test al 30 giugno 2023 sulla base dei dati del Piano aggiornato e con gli effetti delle principali azioni intraprese dal management per adattare il proprio modello di business agli scenari competitivi del settore di riferimento. Tale esercizio di impairment ha evidenziato un adeguato "headroom" attestante la recuperabilità degli assets aziendali nel presupposto che i flussi di cassa attesi dal nuovo Piano trovino una concreta realizzazione.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive iscritte al 30 giugno 2023 pari ad Euro 1.050 migliaia. Tali considerazioni sono state, peraltro, condivise nell'ambito dell'approvazione del nuovo Piano nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2023.

L'effettiva realizzazione dei flussi previsti nello scenario delineato dal nuovo Piano passa necessariamente attraverso Rushers s.r.l., società fondata il 06/07/2023 e controllata al 100% da Alfonsino S.p.A., mediante cui quest'ultima gestirà in futuro la propria operatività. Infatti, Rushers, è una piattaforma open market, dedicata alle consegne di qualsivoglia bene, che permette alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri consumatori garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

Rushers, difatti, è marketplace digitale dove i corrieri potranno operare come persone fisiche o titolari di ditta individuale, andando a stabilire, in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione, i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

La Società specifica, a seguito di test con esito positivo, che la nuova piattaforma sostituirà progressivamente, sempre nell'ambito dell'attività core di Alfonsino, l'attuale modello di business, mentre, per il corrente esercizio, lo andrà ad affiancare operativamente come modello di business complementare.

In particolare, il nuovo modello di business prevede che non sussista più alcun rapporto diretto tra Alfonsino e il corriere autonomo, il quale offrirà i propri servizi – e percepirà i relativi compensi – in via indipendente e direttamente dalla clientela finale.

In particolare, il nuovo modello consente ad Alfonsino di cambiare radicalmente il modello di costo legato alla singola consegna.

Nel sistema antecedente l'innovazione apportata da Rushers, Alfonsino retribuisce i fattorini direttamente, sulla base di un contratto di co.co.co.; questo genera, per la Società, l'obbligo di versare ai fattorini le retribuzioni nette, facendosi quindi carico di tutti gli obblighi derivanti dall'essere sostituto di imposta.

Conseguentemente, Alfonsino avrà una serie benefici economici in termini di ottimizzazione dei margini, mediante abbattimento dei costi operativi. Tale cambiamento riguarda esclusivamente il conto economico della Società, non recando alcun discapito ai fattorini; anzi, questi ultimi potranno continuare a produrre reddito mediante evasione delle consegne e saranno, inoltre, destinatari di una serie di vantaggi come, ad esempio, stabilire in piena autonomia e senza vincoli di organizzazione i prezzi delle consegne, gli orari di lavoro e i luoghi dove il servizio viene fornito.

Di conseguenza, Alfonsino non sarà più tenuta a sostenere alcun costo riguardante le consegne, portando, pertanto, ad una significativa riduzione dei costi operativi associati all'erogazione del servizio di consegna – ossia le spese variabili strettamente legate alla generazione degli ordini.

La Società, quindi, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale, modificherà il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi che attualmente genera erogando il servizio di consegna, che verranno registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ritiene di raggiungere un potenziale risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine.

Si prevede pertanto, in virtù della contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati, un conseguente generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA.

Tale modello operativo porta alla società numerosi vantaggi, ma anche rischi connessi all'adozione dello stesso. Principalmente, la società ritiene fondamentale monitorare l'andamento dei prezzi, che può incidere sulla scelta finale del consumatore; tuttavia, la società ha già pianificato e sperimentato delle azioni di marketing volte a contrastare tale fenomeno e facilitarne il funzionamento.

Per ciò che concerne i principali dati economici al 30 giugno 2023, la Società ha registrato:

- una crescita pari al 3% dei propri ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 30 giugno 2022 in virtù del miglioramento sostanziale del carrello medio e del fatturato per ordine.;
- un incremento del 25% del valore della produzione rispetto al 30 giugno 2022 che tiene conto della registrata stabilità nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché di € 0,5 milioni, relativi a capitalizzazioni tecniche legate a costi di ricerca e sviluppo (R&S) per la piattaforma Rushers;
- un decremento pari al 10% dei costi della produzione rispetto al 30 giugno 2022 determinata dal consolidamento della filiera logistica legata alle consegne e dall'ottimizzazione della spesa adoperata nella gestione della forza lavoro, oltre che da investimenti in attività pubblicitarie maggiormente conservativi;
- un miglioramento di oltre il 50% rispetto al 30 giugno 2022 dell'EBITDA, dell'EBIT e del Risultato Netto.

Tali risultati, sebbene significativamente influenzati dalle capitalizzazioni per investimenti in ricerca e sviluppo pari, al 30 giugno 2023, a circa Euro 500 migliaia e all'iscrizioni di ulteriori imposte anticipate per Euro 250 mila circa, sono sostanzialmente ascrivibili all'attività di ottimizzazione portata avanti dalla Società nel primo semestre 2023, volta principalmente alla promozione verso i consumatori e politiche commerciali in favore dei nuovi partner, al fine di potenziare la presenza nelle città già servite e agevolare l'espansione nei centri di nuova attivazione.

Inoltre, è opportuno considerare nuovi progetti attualmente in cantiere (ancorché alcuni in fase avanzata di sviluppo). Tra questi, lo sviluppo del modello Rushers in maniera verticale e la Prenotazione Tavoli (quest'ultima in fase di sviluppo avanzata.) Il mercato di riferimento è stimato in forte crescita (si stima un incremento dei volumi di circa 60 miliardi di Euro entro il 2025) e la Società sarà fortemente impegnata nel cogliere tali opportunità e valorizzare i trend positivi che riguarderanno tutto il settore delivery nei prossimi anni, mediante (1) il consolidamento nei centri in cui è leader di mercato e (2) lo sviluppo dei nuovi centri "aperti" o potenziati mediante gli investimenti realizzati nel 2022.

Nel complesso, quindi, permangono le criticità economiche e finanziarie che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, ma:

- i risultati economici conseguiti al 30 giugno 2023;
- gli effetti positivi attesi del nuovo modello Rushers, unitamente alla realizzazione delle azioni previste da Piano in termini di efficientamento delle risorse e dei costi di struttura;

rendono confidenti gli Amministratori circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi da Piano anche per gli esercizi futuri, pur consapevoli che i risultati previsti nello stesso potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste. Tali ipotesi sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato e di attuazione del cambiamento del modello di business, che per loro natura sono incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione; pertanto la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano.

Sulla base di tali presupposti, pur in presenza delle criticità e delle incertezze sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento redigendo, quindi, il presente bilancio infra-annuale nel presupposto della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadrati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e. , tra il 1 giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000) si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

La causa è stata iscritta a ruolo in data 5 dicembre 2022 sub R.G.n. 7821/2022. La prossima udienza è fissata per il 25 ottobre 2023 per l'escussione di due testimoni per parte.

Gli Amministratori, sulla base dei pareri anche dei propri legali, tenendo in considerazione, da un lato, le molteplici argomentazioni allegate ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati e, dall'altro, la novità della materia (e la presenza di – pochi - precedenti giurisprudenziali sul tema), nonché il fatto che ad oggi non è stata ancora svolta istruttoria, non hanno ritenuto necessario contabilizzare un fondo rischi e oneri nel periodo, stimando il rischio di soccombenza come possibile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nel periodo, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto,

aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Arredamento	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche	20%
Beni di valore inferiore a 516 Euro	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

In base al principio contabile OIC 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, occorre verificare la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, occorre stimare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore deve essere iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi

finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono interamente composte da depositi cauzionali e titoli.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine esercizio. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Si fa presente che alla chiusura dell'esercizio non si è proceduto alla costituzione di tali fondi in quanto la Società non presenta passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi dell'esercizio non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - "*Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito*" - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "*Imposte anticipate*") e nel passivo (alla voce "*Fondi per imposte differite*"), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico "*Imposte sul reddito*".

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.991.434	1.869.424	122.010

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 1.991.434 al 30.06.2023 (Euro 1.869.424 nell'esercizio precedente).

L'incremento occorso nel periodo è legato principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nel periodo per circa euro 501 mila seguito da un decremento netto legato all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso del periodo in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	897.443	1.817.312	45.800	60.783	2.821.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	360.173	556.648	24.800	10.293	951.914
Valore di bilancio	537.270	1.260.664	21.000	50.490	1.869.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	500.954	-	-	500.954
Ammortamento dell'esercizio	89.007	279.110	5.785	5.042	378.944
Totale variazioni	(89.007)	221.844	(5.785)	(5.042)	122.010
Valore di fine esercizio					
Costo	897.443	2.318.266	45.800	60.783	3.322.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	449.180	835.758	30.585	15.335	1.330.858
Valore di bilancio	448.263	1.482.508	15.215	45.448	1.991.434

La classe di cespiti "Costi di impianto e di ampliamento" è riferita alla capitalizzazione dei costi degli onorari relativi alla costituzione della Società, spese pubblicitarie aventi utilità pluriennale e costi di consulenza e supporto alla quotazione della Società all'EGM, avvenuta nel mese di novembre 2021, pari ad Euro 448.263 (Euro 537.270 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento di periodo per Euro 89.007. Di seguito viene riportato il relativo dettaglio:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi di impianto	967	1.286	(319)
Costi di ampliamento (costi di quotazione)	447.157	535.708	(88.551)
Spese di costituzione	139	276	(137)
Totale	**448.263**	**537.270**	**(89.007)**

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica; il valore netto contabile della voce al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 1.482.508 (Euro 1.260.664 nello scorso esercizio). Gli incrementi del periodo sono di Euro 500.954 relativi a costi sostenuti per lo sviluppo sperimentale del nuovo progetto Rushers che prevede la realizzazione di molteplici prodotti software fra cui applicativi mobile cross-platform, applicativi web-based, volti a offrire un modello di Driver-as-a-Service alle Aziende con necessità di servizi di spedizione last-mile. L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 279.110.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili ed ammonta a Euro 15.215 (Euro 21.000 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 5.785.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Concessioni, licenze e diritti simili	15.215	21.000	5.785
Totale	**15.215**	**21.000**	**5.785**

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 45.448 (Euro 50.490 nello scorso esercizio) è dovuta alla capitalizzazione dei "*Costi per migliorie beni di terzi*" per i lavori straordinari di manutenzione effettuati nell'anno 2022 all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione per effetto dell'ammortamento per Euro 5.042.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	45.260	50.240	(4.980)
Altre immobilizzazioni immateriali	188	250	(62)
Totale	**45.448**	**50.490**	**5.042**

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
60.382	56.552	3.830

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 60.382 (56.552 Euro nello scorso esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.600	252.225	253.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120	197.153	197.273
Valore di bilancio	1.480	55.072	56.552

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.475	18.823	20.298
Ammortamento dell'esercizio	229	16.239	16.468
Totale variazioni	1.246	2.584	3.830
Valore di fine esercizio			
Costo	3.075	271.048	274.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349	213.392	213.741
Valore di bilancio	2.726	57.656	60.382

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dai costi sostenuti per l'istallazione di un impianto di climatizzazione. Il valore netto contabile è pari ad Euro 2.726.

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio, dall'arredamento e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 57.656 (Euro 55.072 nello scorso esercizio). L'incremento netto della voce è pari ad euro 2.584 per effetto dell'acquisto di tablet (Euro 19 mila), che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori, e per il decremento (Euro 16 mila) dovuto per il processo di ammortamento.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	26.458	31.396	(4.938)
Arredamento	21.709	23.676	(1.967)
Beni strumentali inferiori 516,46	9.489	-	9.489
Totale	**57.656**	**55.072**	**2.584**

Impairment test del capitale investito netto

In ragione della perdita consuntivata nel periodo, superiore rispetto a quella stimata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, gli amministratori, con il supporto di studio specializzato in valutazioni, hanno provveduto a redigere un apposito impairment test al fine di testare la recuperabilità del capitale investito netto e in particolar modo dell'attivo immobilizzato. A tal proposito gli Amministratori, partendo dal nuovo piano Economico Finanziario 2024-2027 approvato e sulla base della metodologia del *Discounted Cash Flow* hanno determinato il cd. *Enterprise Value* dell'azienda che è stato successivamente confrontato con il valore del capitale investito netto. Da tale analisi non è emersa la necessità di dover contabilizzare alcuna svalutazione, essendo il valore recuperabile superiore al valore netto contabile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario. Tali contratti sono pertanto stati rilevati sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale come previsto dal principio contabile OIC 12.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
461.992	461.403	589

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 461.992 (Euro 461.403nello scorso esercizio) composte da depositi cauzionali e da un fondo "Fogli" Fideuram per Euro 400.000.

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

Descrizione	30/06/2023
Depositi cauzionali vari > 12mesi	53.492
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	**61.992**

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60 necessario per concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	61.403	589	61.992	61.992
Totale crediti immobilizzati	61.403	589	61.992	61.992

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	61.992

	Valore contabile
Altri titoli	400.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	21.000	(21.000)

La voce "Rimanenze" si è azzerata nel corso del periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Acconti	21.000	(21.000)
Totale rimanenze	21.000	(21.000)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.921.243	1.971.212	(49.969)

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 1.921.243(Euro 1.971.212 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 49.969.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	484.533	10.021	494.554	494.554	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	672.605	(304.166)	368.439	234.831	133.608

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	795.290	246.693	1.041.983		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.784	(2.517)	16.267	16.267	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.971.212	(49.969)	1.921.243	745.652	133.608

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 494.554(Euro 484.533 nello scorso esercizio). Tale voce è dovuta principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati.

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 368.439 (Euro 672.605 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 304.166 risulta essere così composto:

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario c/IRAP	-	31.949	(31.949)
Credito di imposta R&D	361.778	632.381	(270.603)
Credito di imposta Quotazione S.P.A.	-	1.405	(1.405)
Credito di imposta beni strumentali L.178/20	6.580	6.789	(209)
Crediti vari	81	81	-
Totale	**368.439**	**672.605**	**(304.166)**

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 361.778 dal credito d'imposta R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013); Euro 6.580 dal credito d'imposta nuovi beni strumentali ex L. n. 178 del 2020. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 16.267 (Euro 18.784 nello scorso esercizio) ed è per lo più rappresentata da crediti maturati verso istituti previdenziali e dal trattamento integrativo o bonus IRPEF del DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 1.041.983 (Euro 795.290 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 246.693. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili.

Gli amministratori, in forza del nuovo piano, approvato con la riunione consiliare del 27 settembre 2023, hanno ritenuto ragionevolmente certo recuperare il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 30 giugno 2023.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice Civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE AL 30 GIUGNO 2023		
Descrizione	**Base calcolo**	**IRES 24%**
Perdita fiscale	4.272.750	1.025.460
Interessi passivi non dedotti	68.847	16.523
TOTALE	**4.341.597**	**1.041.983**

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana, nazione nella quale opera la Società.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.020.887	2.309.090	(1.288.203)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 1.020.887 (Euro 2.309.090 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 1.288.203. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione al 30 giugno 2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.294.944	(1.289.348)	1.005.596
Denaro e altri valori in cassa	14.146	1.145	15.291
Totale disponibilità liquide	2.309.090	(1.288.203)	1.020.887

Il decremento delle disponibilità liquide sono strettamente legata agli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2023. Per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo **Fatti di rilievo avvenuti durante il periodo**.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
41.647	51.677	(10.030)

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 41.647 (Euro 51.677 nello scorso esercizio) con un decremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 10.030.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri,

comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative a cavallo del periodo (Euro 7.030); spese di pubblicità (Euro 15.242) e spese di sponsorizzazione (Euro 15.400) pluriennali.

Non sussistono, al 30/06/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.677	(10.030)	41.647
Totale ratei e risconti attivi	51.677	(10.030)	41.647

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.410.078	2.192.375	(782.297)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	125.015	-		125.015
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	-		4.333.094
Riserva legale	2.440	-		2.440
Altre riserve				

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	28.597	-		28.597
Varie altre riserve	109.318	-		109.318
Totale altre riserve	137.915	-		137.915
Utili (perdite) portati a nuovo	(459.997)	(1.946.092)		(2.406.089)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.946.092)	1.946.092	(782.297)	(782.297)
Totale patrimonio netto	2.192.375	0	(782.297)	1.410.078

Il Patrimonio Netto esistente al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 1.410.078 contro Euro 2.192.375 al 31 dicembre 2022. La variazione in diminuzione di 782.297 è dovuta esclusivamente al risultato del periodo negativo pari a Euro 782.297.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.946.092 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023.

Il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. è pari a Euro 125.015 suddiviso in complessive n. 12.501.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	30/06/2023
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	109.320

La riserva indisponibile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci di periodo 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile di periodo risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi. La liberazione della riserva avviene parallelamente alla rilevazione in bilancio delle quote di ammortamento sospese e, quindi, in caso di estensione della vita utile del bene, al termine del periodo di ammortamento originario, mentre, in caso impossibilità di estensione della vita utile, gradualmente negli esercizi successivi alla sospensione; in occasione della vendita dell'immobilizzazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	125.015	di capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	di capitale	A, B, C
Riserva legale	2.440	di utile	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	28.597		A, B, C
Varie altre riserve	109.318	di utile	B
Totale altre riserve	137.915		
Utili portati a nuovo	(2.406.089)		
Totale	2.192.375		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
140.435	116.941	23.494

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ed ammonta ad Euro 140.435 (Euro 116.941 nell'esercizio precedente), si registra un incremento di Euro 23.494. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nel periodo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	116.941
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.239
Utilizzo nell'esercizio	12.745
Totale variazioni	23.494
Valore di fine esercizio	140.435

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

Debiti

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.217.761	3.589.599	(371.838)

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.217.761(Euro 3.589.599 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 371.838 rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.895.505	(334.409)	1.561.096	61.096	1.500.000
Debiti verso fornitori	169.559	10.589	180.148	180.148	-
Debiti tributari	109.103	22.428	131.531	131.531	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.359	(29.468)	118.891	118.891	-
Altri debiti	1.267.073	(40.978)	1.226.095	1.226.095	-
Totale debiti	3.589.599	(371.838)	3.217.761	1.717.761	1.500.000

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.561.096 (Euro 1.895.505 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 334.409 rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo dei debiti:

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo 30.06.2023	Stato	Garanzia
CREDEM	2021	120.000	50.640	In ammortamento	Garanzia COSMR - Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.500.000	In pre-ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 180.148 (Euro 169.559 nello scorso esercizio) registra un incremento di Euro 10.589 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 131.531 (Euro 109.103 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 22.428 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti per ritenute operate sul personale dipendente di competenza di giugno 2023 versate nel mese di luglio 2023 (Euro 24.600); il debito per l'imposta (IRAP) al netto degli acconti versati (Euro 21.334) ed il debito risultante dalla liquidazione IVA del mese di giugno 2023 (Euro 67.203).

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 118.891 (Euro 148.359 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 29.468 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza giugno 2023 e versati alla scadenza di luglio 2023.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 1.226.095 (Euro 1.267.072 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 40.978 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	30/06/2023	31/12/2022
Debiti per cauzioni	195.818	183.102
Dipendenti c/retribuzioni	114.202	128.104
Deb. per 14esima ferie permessi	229.426	158.383
Produttori	684.520	791.618
Altri	2.129	5.866
Totale	**1.226.095**	**1.267.073**

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 114.202 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di giugno 2023 erogati nel mese di luglio 2023; (ii) l'importo di Euro 229.426 relativo ai debiti per ferie maturate e non godute, e ai ratei di quattordicesima maturati al 30 giugno 2023; (iii) l'importo di Euro 195.818 riguarda i depositi cauzionali che i ristoratori rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 684.520 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti con carta di credito e che devono essere riservati ai partner.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Debiti v/fornitori	162.796	7.895	9.457	180.148

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
729.311	841.443	(112.132)

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 729.311 (Euro 841.443 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 112.132 rispetto allo scorso esercizio. La voce, riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2022 ed il credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020); tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	841.443	(112.132)	729.311
Totale ratei e risconti passivi	841.443	(112.132)	729.311

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
2.967.100	2.380.600	586.500

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 2.967.100 (Euro 2.380.600 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 586.500 rispetto allo scorso esercizio.

Nel valore della produzione i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.329.140	2.258.960	70.180
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500.954	-	500.954

Altri ricavi e proventi	137.006	121.640	15.366
Totale valore della produzione	**2.967.100**	**2.380.600**	**586.500**

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2023 un incremento netto pari ad Euro 70.180 (+3,11% rispetto al precedente esercizio). Il notevole incremento del fatturato è da attribuire principalmente al maggior utilizzo della *piattaforma* e per il *servizio delivery*.

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	99.660	65.816	33.844
Fee d'ingresso	300	9.445	(9.145)
Utilizzo chatbot e servizi connessi	1.389.991	1.433.015	(43.024)
Canoni attivi	75.927	75.721	206
Corrispettivi netti	755.666	662.952	92.714
Alti	7.596	12.011	(4.415)
Totale	**2.329.140**	**2.258.960**	**70.180**

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazione servizi" (in aumento rispetto al 30 giugno 2022 di Euro 33.844) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto del *Partner* all'interno della propria app.

- Voce "*Fee* d'ingresso" si riferiscono ai corrispettivi pagati dai nuovi *Partner* che vogliono accedere al servizio con shooting.

- Voce "Utilizzo *Chatbot* e servizi connessi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2022 di Euro 43.024) inerenti i ricavi derivanti dal utilizzo della *chatbot* per il settore del food delivery.

- Voce "Canoni attivi" (in lieve aumento rispetto al 30 giugno 2022 di Euro 206) riguarda il canone mensile previsto contrattualmente da applicare al *Partner*.

- Voce “Corrispettivi netti” (in aumento rispetto al 30 giugno 2022 di Euro 92.714) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo del servizio di spedizione addebitato direttamente all’utente.

L’incremento degli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” per Euro 500.954 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel corso del 2023 per l’analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce “Altri ricavi e proventi” è di seguito dettagliata:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Recupero e Risarcimenti	13.199	16.863	(3.664)
Contributo c/esercizio credito d’imposta R&S	68.385	28.351	40.034

Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	43.534	43.511	23
Altri	11.888	32.915	(21.027)
Totale altri ricavi e proventi	**137.006**	**121.640**	**15.366**

La Voce accoglie principalmente contributi in c/esercizio per Euro 111.919 così ripartiti:

1) Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 43.536. La Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 – 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

2) Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 68.385 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 283.683 per l'anno 2021 e per Euro 400.825 per l'anno 2022 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e ristoratori in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
3.903.709	4.357.684	(453.975)

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Materie prime, suss.,di cons. e merc.	60.602	68.102	(7.500)
Servizi	2.543.320	3.326.691	(783.371)
Godimento beni di terzi	38.943	26.976	11.967
Costo del personale	828.187	628.005	200.182
Ammortamento immateriali	378.944	193.084	185.860
Ammortamenti materiali	16.468	24.681	(8.213)
Variazione delle rimanenze di merci	21.000	27.419	(6.419)
Oneri diversi di gestione	16.245	62.726	(46.481)

Totale costi di produzione	**3.903.709**	**4.357.684**	**(453.975)**

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti, imballaggi, cancelleria e stampati, materiale pubblicitario, carburanti e trasporti ed oneri su acquisti ed è così ripartita:

Descrizione	30/06/2023
Materie di consumo c/acquisti	5.386
Materiale pubblicitario	3.420
Indumenti di lavoro	47.806
Altri acquisti	3.294
Beni strumentali inferiori 516,46	698
Totale materie prime, sussidiarie e merci	**60.602**

La voce "Servizi" include comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, gas, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Energia elettrica	2.427	2.803	(376)
Consulenze	100.935	96.426	4.509
Servizi bancari	4.136	2.706	1.430
Compensi revisori legali – Sindaci	17.406	36.960	(19.554)
Assicurazioni	7.727	9.163	(1.436)
Telefonia	2.401	2.998	(597)
Servizi correlati alla quotazione	41.576	70.230	(28.654)
Collaborazione co.co.co.	704.124	804.824	(100.700)
Rimborsi forfettari	839.041	861.197	(22.156)
Contributi INPS co.co.co.	180.425	245.285	(64.860)
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	1.760	2.325	(565)
Compensi amministratori	78.660	319.660	(241.000)
Contributi INAIL co.co.co.	50.733	-	50.733
Costi gestione autoveicoli	5.388	5.198	190

Rappresentanza	1.200	1.990	(790)
Pubblicità	98.299	411.846	(313.547)
Provvigioni intermediari	-	14.384	(14.384)
Buoni sconto	142.751	213.768	(71.017)
Rimborsi ordini a clienti	21.882	20.978	904
Altri servizi	242.449	203.950	38.499
Totale servizi	**2.543.320**	**3.326.691**	**(783.371)**

La variazione in diminuzione pari ad Euro 783.371, come si evince dalla tabella anzidetta, è dovuta principalmente alla riduzione delle spese di pubblicità e dei compensi degli amministratori.

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazioni autovetture ed affitti passivi.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Fitti passivi	18.500	8.098	10.402
Altri noleggi	292	105	187
Licenza d'uso software di esercizio	6.265	3.709	2.556
Noleggio auto non assegnata	13.886	15.064	(1.178)
Totale costi godimento beni di terzi	**38.943**	**26.976**	**11.967**

L'incremento della voce è correlato principalmente all'aumento del fitto dei nuovi e moderni locali presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE).

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Salari-stipendi	657.676	453.058	204.618
Oneri sociali INPS	119.076	133.490	(14.414)
TFR e altri costi	51.435	41.457	9.978
Totale costi del personale	**828.187**	**628.005**	**200.182**

Tale incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno 2022 è dovuto principalmente all'aumento netto del numero dei dipendenti e dal passaggio di diversi contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 30 giugno 2023 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	378.944	193.084	185.860
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.468	24.681	(8.213)
Totale ammortamenti	**395.412**	**217.765**	**177.647**

Nell'esercizio 2023 l'incremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni. Per il 2023, come per il 2022, la Società ha deciso di non sfruttare l'opportunità di sospendere gli ammortamenti riconosciuta dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020 n.126 e ss.mm.ii.

La voce "Variazione delle rimanenze di merci" ammonta ad Euro 21.000 (Euro 27.419 nello scorso esercizio) rappresenta il decremento del valore delle rimanenze delle merci e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le donazioni e liberalità, le sopravvenienze e altri oneri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
(36.446)	(2.241)	(34.205)

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto negativo pari ad Euro 36.446 (Euro 2.241 nello scorso esercizio). Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	-	-	-
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(36.446)	(2.241)	(34.203)
Totale	**(36.446)**	**(2.241)**	**(34.203)**

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 36.446 (Euro 2.241 nello scorso esercizio) in aumento di Euro -34.203. La maggiore incidenza degli oneri finanziari registrati nel 2023 rispetto al 30 giugno 2022 è da collegare soprattutto all'accensione di un nuovo finanziamento con Intesa avvenuto nel corso del secondo semestre del 2022 (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie al 30 giugno 2023.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
(190.758)	21.648	(212.406)

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro -190.754 è composta prevalentemente dalle imposte correnti (costo di Euro 53.611), dalle imposte differite attive e passive (ricavo di Euro 246.693), così come riportato nella seguente Tabella:

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	53.611	21.648	31.963
Imposte relative a esercizi precedenti	2.324	-	2.324
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(246.693)	-	(246.693)
IRAP	-	-	-
Totale	**(190.758)**	**21.648**	**(212.406)**

Al 30 giugno 2023 la voce in esame, pari a Euro 190.758, risulta essere composta nel modo seguente:

- imposte anticipate per Euro 246.693 relative sostanzialmente allo stanziamento nel periodo della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi (principalmente interessi passivi) e sulle perdite fiscali riportabili.
- IRAP dell'esercizio per Euro 53.611. Adeguamento IRAP anni precedenti per Euro 2.324.

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)			
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	**Base di calcolo**	**Onere fiscale teorico**	**%**
Risultato prima delle imposte	**- 973.055**	**- 233.533**	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			

Interessi passivi indeducibili	36.433		
	36.433	**8.744**	24%
+/- Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	480		
Costi di gestione auto	15.419		
Spese di rappresentanza	168		
Ammortamento indeducibile	45		
Sopravvenienze passive	1.846		
Altri costi indeducibili	4.501		
Sopravvenienze attive	(6.659)		
Contributi c/esercizio e c/impianto	(112.132)		
Deducibilità Irap ai fini Ires	(2.917)		
	(99.249)	**(23.829)**	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	**(1.035.871)**	**(248.609)**	24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)

Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)

Determinazione dell'IRAP		**Valore**	**Imposta**
Differenza tra valore e costi della produzione		**(936.609)**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		**828.187**	
+ Costo del personale	828.187		
Totale		**(108.422)**	
Onere fiscale teorico (4,97%)			**(5.389)**
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	-
- Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:		-	-
+ Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		**1.187.108**	**59.000**
+ Costi indeducibili IRAP	6.347		
+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	1.854.742		
- Sopravvenienza attiva non imponibile	(6.659)		
- Contributi c/esercizio e c/impianto	(112.132)		

- Costi del personale deducibile	(555.190)		
Valore imponibile lordo		**1.078.686**	
Onere fiscale			**53.611**

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni ritenute significative.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	30/06/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti		-	
Impiegati	39	43	(4)
Operai	1	1	-
Totale	**40**	**44**	**(4)**

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015
Totale	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, ad eccezione dei soci che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

10 luglio 2023 - Alfonsino S.p.A. rende nota la costituzione della società, interamente controllata, denominata Rushers S.r.l., per perseguire nello sviluppo, mediante beta test, della piattaforma open market dedicata alle consegne di qualsivoglia bene. Il nuovo marketplace permetterà alle aziende fornitrici di interagire direttamente con i propri consumatori, garantendo a questi ultimi la possibilità di avere accesso a servizi professionali di consegna, offerti da un network di corrieri indipendenti.

12 Luglio 2023 - Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Magazzini Gabrielli S.p.A., storica impresa a conduzione familiare attiva come gruppo nel settore della GDO con la proprietà dei marchi Oasi, Tigre e Tigre Amico, per portare il servizio di consegna della spesa a domicilio nelle regioni di Abruzzo e Marche.

25 luglio 2023 - Alfonsino S.p.A. comunica il raggiungimento e il superamento (+40%) dell'obiettivo sul numero di adesioni propedeutico al lancio del servizio di prenotazione tavoli come nuova Business Unit, annunciato in data 7 giugno 2023 nell'ambito della iniziale fase di screening sui partner della ristorazione, con un numero di affiliazioni pari a 279.

2 agosto 2023 - Alfonsino S.p.A. annuncia di aver raggiunto un nuovo traguardo con l'acquisizione di 104 nuovi ristoranti sulla propria piattaforma durante il mese di luglio 2023, segnando un significativo aumento del 30% rispetto al record precedente (80 ingressi nel mese di ottobre 2022).

9 agosto 2023 - Alfonsino S.p.A. comunica la partenza ufficiale del test su strada della nuova piattaforma proprietaria, annunciata in fase di avanzato sviluppo in data 28 giugno. Il test vede coinvolti, in una prima fase operativa, un numero ristretto di centri (tre), con la conclusione prevista entro la fine del 2023.

5 settembre 2023 - Alfonsino S.p.A. comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione con Gruppo VéGé, primo Gruppo della Distribuzione Moderna nato in Italia, costituito da 32 imprese associate, dislocate su tutto il territorio italiano e attive con più di 3000 punti vendita tra ipermercati, superette e Cash&Carry.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

<u>Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015</u>

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per Euro 500.954, tali spese sono rappresentate da analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 3.885.209,00

Rapporto tra A e B: 12,9 % .

Con riguardo ai costi per Ricerca e Sviluppo impiegati nel periodo, di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle suddette spese nonchè l'elenco degli addetti impiegati per ciascun progetto:

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso del periodo dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

La presente Relazione semestrale, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio al 30 giugno 2023 ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

(Carmine Iodice)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

alfonsino
il delivery italiano

Building a better working world

Alfonsino S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Building a better working world

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Agli Azionisti della
Alfonsino S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalla nota integrativa della Alfonsino S.p.A.. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements* 2410, *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Alfonsino S.p.A., per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Alfonsino S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi:

- "Continuità Aziendale" della Nota Integrativa, che descrive gli eventi che hanno caratterizzato il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e le ragioni che hanno comportato una perdita di euro 800 mila nel semestre. In particolare, gli Amministratori informano che la situazione di criticità, sia economica che finanziaria in cui versa la Società, è principalmente ascrivibile ad un modello di business che prevede elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di *rider*; in tale contesto gli stessi hanno approvato in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 - 2027 (il "Piano") nel quale è previsto un nuovo modello di business. Tale nuovo modello si fonda su un diverso rapporto tra la Società e i *rider*, secondo il quale è previsto che la stessa non sarà più tenuta a sostenere i costi riguardanti le

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

consegne, portando, pertanto, ad una contrazione dei ricavi e ad una più che proporzionale riduzione dei costi operativi associati, con un conseguente incremento della marginalità operativa. Gli Amministratori sono confidenti circa la capacità della Società di poter raggiungere i risultati attesi dal Piano, pur consapevoli che gli stessi potranno concretizzarsi solo al manifestarsi delle ipotesi in esso previste. Tali ipotesi, che per loro natura sono incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, sono principalmente connesse alle dinamiche del mercato e di attuazione del menzionato cambiamento del modello di business; pertanto, la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano. Sulla base di tali presupposti, gli Amministratori hanno comunque ritenuto ragionevole recuperare i valori dell'attivo immobilizzato e delle imposte anticipate ed assumere che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro come un'entità in funzionamento.

- "Verbale di accertamento INPS" della Nota Integrativa che descrive gli eventi e le valutazioni degli Amministratori in merito all'ispezione condotta dall' Ispettorato Nazionale del Lavoro - e la successiva contestazione – circa il differente inquadramento previdenziale dei driver per un maggior importo accertato pari a circa 5 milioni di Euro. Gli amministratori, supportati dal parere del proprio consulente legale, hanno valutato come possibile il relativo rischio di soccombenza e, conseguentemente, hanno ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi in bilancio al 30 giugno 2023.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, l'11 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio, e il 28 settembre 2022, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio intermedio.

Napoli, 29 settembre 2023

EY S.p.A.

Eugenio Amodio
(Revisore Legale)